

SAGA

ASTRALIS

IL GIORNO DEGLI DÈI



A.J. Mitar

Contents

Titolo
Testo

Scintillarono da uno squarcio dello spazio-tempo, erano solo cinque vascelli, ma mandarono fuori scala i nostri sensori. Avevano la potenza di mille stelle, tutta scagliata contro la flotta teyon. Il Divino Creatore aveva esaudito le nostre preghiere?

Le nuove navi teyon, anche le più veloci e ben armate, si dimostrarono impotenti, impossibile fronteggiare quei vascelli rigurgitati dall'ignoto.

Quell'incredibile impulso energetico si accanì anche contro la nostra tecnologia. Gli ultimi satelliti spia, insieme a tutti i nostri sistemi di rilevamento trans-atmosferici, andarono distrutti.

Quel giorno ero di servizio al Qirit, un sito segreto a quattro jaf nel sottosuolo del massiccio di Piot; il mio compito era coordinare il monitoraggio degli spostamenti della flotta teyon, rea di aver interrotto tutte le nostre rotte verso la cintura mineraria. La strategia d'interrompere i rifornimenti di materie prime stava dando dei frutti, la scarsità di metallo aveva inferto un colpo fatale alla nostra industria metallurgica. La nostra flotta era stata decimata e nell'impossibilità di costruire altri incrociatori la disfatta era inevitabile; solo questione di tempo, la guerra era persa.

Un fastidioso allarme sonoro martellò intermittente sui nostri timpani.

«Signore, un'enorme distorsione gravimetrica nel settore 10.1, cinque milioni di jaf dalla seconda cintura di Ghaat» mi avvertì l'addetta ai sensori Jakiat.

«Ma è nel cuore dello spazio teyon, è dove tengono il grosso dei loro incrociatori da guerra di classe Huy.»

«Confermo quanto ho appena detto, Signore, si tratta proprio di un fenomeno distorsivo del tessuto spazio-temporale, alle coordinate 10.13.00.12.» L'efficiente ufficiale deviò i risultati delle sue rilevazioni proprio sull'oloschermo della mia postazione.

«Mai visto nulla del genere!» osservai incredulo, «si tratta di qualche tipo di tecnologia teyon?»

«Non saprei, Signore, è la prima volta che rilevo questi valori energetici, sono fuori scala rispetto ai nostri strumenti... è come se all'improvviso si fosse materializzato un buco nero, proprio a quelle coordinate.»

Cercai di interpretare quei dati. Ero preoccupato, negli ultimi anni i Teyon avevano sviluppato diverse nuove tecnologie sfruttando tutto il loro ingegno.

"Quei dannati staranno sperimentando qualcosa, forse una nuova arma?"

«Kiut, cosa ne pensa?» domandai all'ufficiale scientifico, «potrebbe trattarsi di un nuovo tipo di arma?»

Kiut indugiò qualche istante per dare un'occhiata a tutta la telemetria a sua disposizione, poi diede un paio di tocchi al suo oloschermo per compiere gli ultimi calcoli e poter trarre una conclusione attendibile:

«Se si tratta di una nuova arma, sarà la più distruttiva mai vista prima,» si grattò la scura testa rasata, «un fenomeno sconosciuto ai nostri archivi, ma stento a credere che i Teyon ne siano responsabili...»

«Attenzione, si tratta di cinque fenomeni identici, l'ho scoperto aumentando la risoluzione dei sensori» si aggiunsero le urla di Jakiat.

«Ma cosa sta succedendo? Esigo una spiegazione!» Mi rivolsi verso l'equipe scientifica, ma soprattutto verso il loro coordinatore Kiut.

I tre addetti si consultarono borbottando qualcosa che non potei intendere dato che la mia postazione si trovava a un livello superiore, a circa cinque ipa-jaf di distanza da quella scientifica.

«Sta arrivando qualcosa!» fu la raggelante conclusione di Kiut.

«Sto puntando i telescopi trans-atmosferici sulle coordinate in questione. Ma sono enormi!» aggiunse Jakiat sbarrando gli occhi. «Sono dei vascelli, il computer ha calcolato che sono lunghi almeno 2.2 jaf... mando le immagini sull'oloschermo principale.»

Le immagini parlavano da sole, quegli ologrammi volumizzati al centro della sala di controllo ci mostravano le sagome di cinque astronavi. Non avevo mai visto vascelli così grandi, i nostri cantieri orbitanti non erano in grado di costruire nulla del genere.

«Jakiat, voglio il massimo della risoluzione, punti ogni sensore e telescopio a nostra disposizione su quelle coordinate... Ora!» la mia voce era alterata dalla preoccupazione.

«Sì Signore!»

«Signore, tutta la flotta teyon si sta dirigendo verso i vascelli sconosciuti, rilevo almeno 120 incrociatori di classe Huy e almeno 2000 caccia di classe Lian.»

«Credo che i Teyon abbiano qualcosa di serio di cui preoccuparsi» commentai ironico.

Quegli enormi incrociatori non appartenevano alla loro flotta, anche uno stolto l'avrebbe capito; i Teyon avevano ricevuto una visita inaspettata, un'invasione proprio nel cuore del loro spazio li aveva colti di sorpresa.

"Per tutti i demoni del Kull, ma chi sono?" mi domandai. "Saranno amici, o saranno ostili?"

Poi ci fu un vuoto energetico generale, calò il buio per diversi pakt. Anche il secondo sistema energetico ausiliario era danneggiato, ma in quanto sito scientifico di livello uno ne avevamo a disposizione tre e per fortuna l'ultimo risultò funzionante.

«Per i dannati degli inferi, riattivate gli strumenti, voglio capire cosa sta succedendo» ordinai sbattendo i pugni sull'emettitore olografico della mia console.

«Impossibile Signore, ogni strumento è danneggiato.»

«Kiut!» lo chiamai a gran voce «per il Divino Creatore... mi dica cos'è successo.»

«Un attimo prima del vuoto, c'è stata un'incredibile emissione energetica dai vascelli sconosciuti.»

You've Just Finished your Free Sample

Enjoyed the preview?

Buy: <http://www.ebooks2go.com>